

Carissima Elisabetta,

con riferimento alla tua gentile richiesta, in previsione dell'incontro fissato per il 31 marzo con la Commissione Permanente Tariffe, ti comunico che l'opinione diffusa tra i colleghi abruzzesi riguardo alle attuali tariffe è che debbano essere **almeno raddoppiate** per poter consentire alle nostre strutture di restare sul mercato e di far fronte ai crescenti costi imposti dagli elevati standard qualitativi ed organizzativi richiesti dalla riorganizzazione del settore e dalla creazione dei Consorzi di laboratori analisi.

Infatti è sì vero che l'accentramento consente risparmi di scala, ma tali risparmi sono annullati e sovrastati dall'aumento dei costi correlati alla gestione della qualità, alla gestione dell'automazione sempre più spinta, alla gestione della rete, al trasporto dei campioni, alla necessità di nuove figure che ricoprono ruoli "accessori" non direttamente collegati alla produzione del servizio, etc.; inoltre è assolutamente necessario ed improcrastinabile un aggiornamento del nomenclatore che elimini esami e tecniche obsolete ed inserisca prestazioni e metodiche attualizzate e conformi alla tanto sbandierata medicina "evidence-based" (un esempio su tutti è la mancanza della suddivisione in IgG e IgM degli anticorpi relativi a molte patologie infettive, che ormai chiediamo invano da anni).

Nella speranza che l'incontro a cui parteciperai il 31 p.v. possa finalmente portare qualche novità positiva per questa nostra categoria, dopo tante vessazioni subite, ti saluto affettuosamente e ti faccio i miei più sinceri auguri di Buona Pasqua

Il Presidente
dott. Daniele Parata

Consorzio Gruppo A.T.Q.
(Automazione, Tecnologia, Qualità analitica)
via Ugo Foscolo 11 - Pescara